

I VOSTRI SOLDI

In Gestione



**Fondi, Sicav, Fondi Pensione,
Gestioni Patrimoniali e Private Banking**

AL TOP

	Perf. % 12 mesi	Rating	Indice di rischio
Azionari internazionali			
Eurom Total Return Flex 4	0,25	C	5,17
Ducato Geo Italia Alto Potenz	-2,83	B	7,36
Eurom Flex Dividend	-3,02	C	5,35
Aureo Finanza Etica	-3,43	A	6,23
MC G FdF Flix.HighVol. A	-4,11	A	6,22
Azionari Europa			
Eurom Total Return Flex 3	1,35	B	6,46
Ducato Geo Eur Alto Potenz	-1,83	B	8,90
Zenit Euroxx 50 Fund	-9,27	B	10,46
Ducato Geo Euro Blue Chips	-9,29	B	9,77
Ducato Geo Europa	-9,32	A	9,98
Azionari USA			
MC G.FdF America A	-9,05	A	7,86
Mediolanum Crist. Colombo	-12,53	D	8,92
Azimut America Trend	-12,85	E	8,65
AAA Master Az America	-13,61	B	8,87
Generali Amer Value	-13,69	B	9,41
Azionari specializzati			
Fonditalia Eq G Em MK	10,28	B	18,13
Interf Eq Glb Em Mkts	9,28	C	18,42
Ducato Geo Paesi Emerg	8,19	D	12,09
Gestielle Em Mkt	7,93	C	11,55
Arca Az Paesi Emerg	7,80	D	11,97
Bilanciati			
Eurizon Soluz 10	0,52	A	0,87
ArcaMultiManager Comp A	-0,84	D	1,57
Eurizon Focus Prof Mod	-1,80	B	1,54
Azimut Protezione	-2,09	C	1,25
Allianz Multi20	-2,21	C	1,89
Obbligazionari			
Interf Inflation Linked	6,08	§	3,11
Fonditalia Inflation Linked	5,79	§	3,08
Azimut Real Value	4,44	§	2,80
Aureo Obbl Globale	3,66	A	2,24
Imi Bond	3,53	D	3,15
Monetari			
Anima Liquidita'	3,55	§	0,22
Fondaco Euro Cash	3,45	§	0,17
Allianz Liquidita' B	3,39	§	0,16
Leonardo Monetario	3,31	§	0,30
BancoPosta Monetario	3,21	B	0,39
Flessibili			
Pioneer Target Sviluppo	5,90	B	4,07
Vegagest Flessibile	3,28	§	3,07
Kairos P. Income Fund	2,55	§	0,79
Agoraflex	2,35	B	6,01
Eurizon Obiettivo Rend	0,67	A	0,99

Private banking Approdano anche in Italia polizze e sicav specializzate sul vino. Ecco come funzionano

di **Roberta Castellarin**

FONDI gran cru



Non ci resta che il vino. La crisi dei mercati che imperversa dall'estate scorsa ha messo in difficoltà anche consulenti e private bank che hanno problemi a proporre alternative d'investimento ai propri clienti. Così, dopo aver cavalcato il boom delle materie prime agricole, a partire dal riso e dalle commodity più tradizionali, ora provano la strada dei vini. All'estero da anni esistono fondi specializzati sulle grandi etichette, ma in Italia non erano ancora approdati prodotti d'investimento, come polizze o fondi comuni sul tema. Inaugura questa strada **Farad international**, broker assicurativo specializzato nel private insurance, che lancia sul mercato italiano Private Alternative Selection, un nuovo prodotto assicurativo dedicato ai Paperoni che investe un terzo del proprio portafoglio in un fondo specializzato nel vino.

Il rendimento di Private Alternative Selection è legato a tre asset class equamente ponderate: un fondo di fondi che investe nel Life Settlement, un fondo di investimento lussemburghese specializzato nel settore vinicolo (Noble Crus) e un fondo hedge con strategia market neutral total return. Un terzo del portafoglio sottostante alla polizza è quindi rappresentato da un fondo specializzato in vino. Afferma **Marco Caldana**, ad di Farad: «Noble Crus si prefigge di conseguire un rendimento nel lungo periodo attraverso l'acquisto e la vendita di vini "grand cru classé" e "primeur". L'attività del gestore prevede la selezione dei vini, il loro acquisto, la vendita e l'arbitraggio. Considerando la continua espansione della domanda mondiale di vini pregiati, il fondo mira a ottenere rendimenti elevati a fronte di una bassa volatilità». Aggiunge Caldana: «Il fondo acquista stock di vini per future rivendite ed è in particolare specializzato sui vini francesi. Il gestore, **Christian Roger**, è un esperto di vini, uno dei 23 membri permanenti del **Gran Jury Européen de dégustation** dal 2006, ma ha anche grande esperienza nel mondo bancario. Il track record del fondo? Nei primi tre mesi dell'anno la sicav ha messo a segno una performance dell'8% (vedere

(continua a pag. 32)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE



Fondi da bere

(segue da pag. 31)

box sul portafoglio del fondo). La polizza ha un taglio minimo da cliente di private banking e consente di avvantaggiarsi anche delle facilitazioni tipiche del ramo vita, in particolare in caso di successione ereditaria il beneficiario eredita il capitale e le eventuali plusvalenze senza dover pagare alcuna tassa. Nel mondo esistono già da diversi anni gestori specializzati proprio in prodotti di questo tipo. Quali risultati hanno raggiunto? Il fondo anglosassone Fine Wine Fund, gestito da **Wine asset management** (Wam), partito a settembre del 2006, ha reso nel primo anno di lancio il 7,9%, nel 2007 il 29,8% e quest'anno nel primo trimestre

ha registrato una performance dell'1,6%. È invece quotato in Australia il fondo International Wine Investment Fund. In questo caso, però, la scommessa non è sulle singole bottiglie o annate, ma sui produttori di vini. Anche per chi è astemio non mancano occasioni di investimento alternativo. Il giro d'affari dell'acqua è un business da 365 miliardi di dollari che sta entusiasmando Wall Street. E da qui il rally delle società specializzate. Anche gli investitori italiani possono puntare su questo fenomeno grazie ai fondi. Per ora sul mercato ce ne sono due con una storia di almeno cinque anni. Si tratta di Julius Baer multipartner Sam sustainable water e Pictet water, che negli ultimi tre anni a oggi hanno reso rispettivamente il 12,39 e il 12,4% annualizzati. (riproduzione riservata)

Un portafoglio di Borgogna e Bordeaux

Rare magnum di Mouton Rothschild, annata 1945, al posto di azioni ordinarie e raffinate bottiglie di millesimato Château Margot a rimpiazzare i sempre meno generosi titoli di stato. Sono in tutto circa

LE SCOMMESSE DEL GESTORE SOMMELIER

Vino	Castello	Regione	Vendemmia
◆ Richebourg	Henri Jayet	Borgogna	1978
◆ Yquem	Yquem	Bordeaux	1921
◆ Cheval Blanc	Cheval Blanc	Bordeaux	2006
◆ Lafite - Rothschild	Lafite - Rothschild	Bordeaux	1959
◆ Margaux	Margaux	Bordeaux	2005
◆ Mouton - Rothschild	Mouton - Rothschild	Bordeaux	2006
◆ Mouton - Rothschild	Mouton - Rothschild	Bordeaux	1945
◆ Lafite - Rothschild	Lafite - Rothschild	Bordeaux	2005
◆ Romanée-Conti Jero	Drc	Borgogna	1983
◆ La Tâche	Drc	Borgogna	1978

Fonte: Le 10 posizioni più rappresentative di Nobles Crus

230 le etichette (l'obiettivo è arrivare a 500) che costituiscono l'asset allocation di Nobles Crus (isin: LU0332753077), un nuovo fondo di diritto lussemburghese proposto da **Elite Advisers**. La società è una newco fondata da **Miriam Mascherin e Michel Tamisier**, manager che fino allo scorso anno lavoravano in **Carmignac Gestion**, una delle più note boutique finanziarie francesi. «Crediamo che la vertiginosa crescita della domanda di vini grand cru nei nuovi paesi consumatori di vino, in particolare asiatici, sia destinata a generare un aumento dei prezzi costante a lungo termine, trend che contiamo di cogliere», chiarisce Tamisier. «L'obiettivo è di realizzare una performance annua costantemente positiva». Per riuscire nell'intento, il timone del nuovo fondo è stato affidato a un mostro sacro dell'enologia internazionale, **Christian Roger**, che nei primi tre mesi di gestione ha già messo a segno una ri-

valutazione vicina all'8%. «L'asset allocation che ho scelto si concentra sul Bordeaux, che costituisce da solo oltre il 50% del portafoglio, e sulla Borgogna, equamente suddivisa tra primeurs 2005 e 2006, ai quali si aggiungono etichette e annate di particolare rarità come un Margaux 1900, uno Yquem 1921, o una magnum di Mouton Rothschild del 1945», conferma il wine manager. Marginali sono invece le posizioni sui cru italiani, limitati a qualche bottiglia di Barolo e Barbaresco di Gaja e Sandrone, oltre che ad alcuni classici Supertuscans come Percarlo e Masseto. Il 20% del portafoglio viene invece destinato a scommesse più audaci di vini californiani, australiani e di paesi extraeuropei. «Oltre a questa distinzione geografica, operiamo anche una diversificazione qualitativa», precisa ancora Roger. Nel dettaglio, il 70% dell'equity viene utilizzato per acquistare grand cru e il 20% è investito in certificati in primeur. Si tratta di opzioni d'acquisto, a prezzo predefinito, su quantitativi di vino di future vendemmie. Un'ulteriore porzione del 10% del portafoglio è invece mantenuta liquida, per fare fronte alle eventuali richieste di rimborso delle quote da parte degli investitori. Una curiosità: su richiesta, è anche possibile riscattare l'investimento direttamente in bottiglie di vino. Il fondo si rivolge a investitori qualificati e prevede una soglia d'ingresso di 125 mila euro. Per quanto riguarda i costi, sono previsti un caricamento di gestione del 2% e una remunerazione del 20% sulla performance annua superiore al 10%, secondo uno schema tipico della finanza alternativa. Trattandosi di un prodotto non armonizzato, è possibile acquistarne le quote solo attraverso fondi di hedge o polizze vita estere. Come appunto la polizza proposta da Farad. L'idea di coniugare passione e investimenti sarà il leit motiv di tutti i comparti che costituiranno l'umbrella fund Elite's Exclusive Collection. Nei prossimi mesi la società porterà al debutto nuovi fondi che investiranno in arte, diamanti, orologi da collezione e auto d'epoca. (riproduzione riservata)

Oscar Bodini

LE PERFORMANCE DELL'INDICE RICOMMODITIES

Commodity	1 mese	1 anno	2 anni	3 anni
AGRICOLTURA				
◆ Avena	-12,0%	34,3%	114,0%	135,3%
◆ Cacao	14,1%	43,5%	56,4%	52,2%
◆ Caffè	-22,6%	16,6%	19,1%	0,8%
◆ Canola	-23,6%	53,2%	113,9%	97,7%
◆ Cotone	-13,0%	29,4%	31,7%	30,8%
◆ Fagioli Azuki	-8,7%	3,6%	15,8%	0,3%
◆ Frumento	-0,1%	95,8%	150,9%	175,5%
◆ Gomma	-5,0%	1,4%	11,1%	92,0%
◆ Lana	2,1%	0,0%	28,2%	27,7%
◆ Legname	1,3%	-7,7%	-31,6%	-44,6%
◆ Mais	13,2%	33,4%	148,8%	164,5%
◆ Olio di soya	-4,2%	70,2%	118,2%	121,7%
◆ Orzo	1,2%	25,0%	95,6%	95,2%
◆ Riso	9,4%	95,3%	130,0%	178,5%
◆ Semi di soya	-14,2%	52,2%	84,6%	72,4%
◆ Soya	-6,1%	54,8%	106,3%	94,5%
◆ Succo d'arancia	-12,5%	-42,1%	-26,0%	10,1%
◆ Zucchero	-5,4%	3,4%	-30,2%	38,8%
BESTIAME				
◆ Suini	-4,8%	-10,6%	-0,5%	-16,9%
◆ Bovini	-3,8%	-7,4%	-3,0%	0,2%
ENERGIA				
◆ Petrolio	-0,3%	54,2%	52,5%	83,4%
◆ Brent	8,8%	62,1%	62,4%	100,4%
◆ Nafta	20,3%	71,3%	78,1%	104,5%
◆ Gasolio	21,6%	80,1%	80,4%	110,4%
◆ Benzina	13,3%	41,6%	69,4%	ND
◆ Gas Naturale	7,8%	30,7%	40,1%	32,0%
METALLI INDUSTRIALI				
◆ Alluminio	10,3%	6,2%	23,6%	56,5%
◆ Rame	-0,5%	22,3%	55,7%	155,0%
◆ Piombo	-16,2%	45,3%	135,4%	182,1%
◆ Zinco	-15,3%	-28,7%	-12,3%	68,7%
◆ Nickel	-5,5%	-33,6%	95,1%	87,1%
◆ Stagno	9,3%	53,4%	152,1%	152,9%
METALLI PREZIOSI				
◆ Oro	-0,7%	36,2%	62,5%	109,4%
◆ Argento	1,9%	22,8%	78,1%	135,2%
◆ Platino	16,5%	61,1%	91,9%	133,7%
◆ Palladio	14,1%	28,2%	55,6%	145,9%

Fonte: Aig Life

Mais, riso & co fanno capolino nelle polizze

Il nuovo boom dei prezzi dei prodotti agricoli diventa un'opportunità per fondi e polizze. L'ultima offerta, in ordine di tempo, è quella del gruppo assicurativo Usa **Aig life**, che, per cavalcare l'onda dei rincari di grano, riso e degli altri cereali, ha appena lanciato anche in Italia **Aig agriculture**, un fondo collegato ad **Aig foundation formula**, polizza unit linked a vita intera e a premio unico, che consente di diversificare l'investimento tra 120 fondi con un investimento minimo di 5 mila euro e sei switch gratuiti all'anno. Insieme ad **Aig agriculture** sono stati introdotti in Italia anche i comparti **Aig energy** e **Aig metals**, due sottostanti che investono nell'energia e nei metalli, altre commodities che stanno vivendo una vera e propria escalation di prezzi con l'oro che ha superato i 1.000 dollari l'oncia e il petrolio che viaggia sui 120 dollari al barile e il prezzo del gasolio che continua a lievitare. **Aig agriculture**, **Energy** e **Metals** investono in titoli azionari o derivati. Tali fondi attualmente riflettono l'andamento degli indici **Rogers international commodity index (Rici)** total return legati agli specifici settori. «Abbiamo sviluppato i tre fondi settoriali sulle commodity sulla scia del grandissimo successo riscontrato dal Fondo **Aig multi commodities** negli anni passati, con lo scopo di fornire strumenti ancora più specializzati che consentano l'investimento nei singoli comparti delle materie prime pur mantenendo un'elevata diversificazione dell'investimento», ha dichiarato **Dario Moltrasio**, country manager per l'Italia di **Aig life**.

In effetti le performance di **Aig multi commodities** non hanno deluso i suoi sottoscrittori. Nei primi tre mesi di quest'anno il fondo ha reso il 12% (contro un -16,54% dell'indice delle borse mondiali e l'1,06%

dell'indice globale dei bond) mentre da inizio 2007 a fine marzo scorso il risultato è stato del 44,25% (in questo caso i mercati azionari internazionali hanno perso il 12,45% e quelli obbligazionari il 3,2%). La volatilità del fondo, spiega **Aig**, si è mantenuta comunque in linea con quella delle borse mondiali. Il **Multi commodities** investe in fondi specializzati in azioni o derivati sulle materie prime che attualmente riflettono l'andamento dell'indice **Rici**, un benchmark molto diversificato che è composto da 36 commodity quali granaglie e oli (per esempio riso, avena), soft commodities (dal caffè al succo d'arancia), fibre, bestiame, energia, fino ai metalli industriali e preziosi. Materie prime che negli ultimi 12 mesi (fine marzo 2008) hanno avuto una forte corsa nei prezzi che si è riflessa nelle performance dell'indice (tabella in pagina). È il caso per esempio del frumento, del riso e del mais con, rispettivamente, un +95,8%, un +95,3% e un +33,4%. E ancora il gasolio ha fatto segnare un +80,1% e lo stagno il 53,4%. Mentre a marzo di quest'anno a segnare le performance più brillanti ci sono, tra i prodotti agricoli, il cacao con il +14,1%, il mais a +13,2% in un solo mese e tra i prodotti dell'energia ancora il gasolio con il +21,6%. E invece rallentata a marzo la corsa del frumento (-0,1%). «Le opportunità offerte dall'investimento nelle materie prime sono legate alle condizioni di mercato e alla congiuntura: se le economie nazionali attraversano fasi di industrializzazione e urbanizzazione, aumenta la richiesta di materie prime e si assiste all'incremento dei prezzi di tali prodotti», conclude **Aig**. (riproduzione riservata)

Paola Valentini